

# Cartone ondulato: un pack secondo natura

*Questo prodotto si sta sempre più affermando nell'industria dell'imballaggio: una soluzione versatile e innovativa che riduce l'impatto ambientale e migliora la durata dei prodotti freschi.*

di **Alessandra Apicella**

Il tema degli imballaggi è cruciale per ogni azienda che vuole aumentare la sua efficienza riducendo l'impatto ambientale, per questo il cartone ondulato si sta affermando con successo. È versatile, è sostenibile, in qualche modo è l'emblema dell'economia circolare. Per la sua produzione l'80% della materia prima proviene dal macero e il 20% da fibre vergini provenienti da foreste di conifere e latifoglie gestite in maniera responsabile; la fibra che viene recuperata dal macero può essere impiegata da 5 a 7 volte.

In Italia nel 2024 sono stati prodotti 7,9 miliardi di mq di cartone ondulato (+2,8% rispetto al 2023) – 4,2 milioni di tonnellate – e sono serviti per il 61,7% a realizzare casse e per il 38,3 % fogli, impiegati per confezionare prodotti alimentari (62,7%) e beni di vario genere (37,3%).

Per il tipo di cartone e di formato da utilizzare, ogni azienda collabora

con il produttore valutando diverse variabili: la natura e il peso del prodotto, come la confezione viene impiantata a magazzino, a quale altezza e per quanto tempo vi rimarrà, come e dove verrà spedita, possibili variazioni idrometriche ambientali.

**“ Nel 2024 in Italia sono stati prodotti 4,2 milioni di tonnellate di cartone ondulato ”**

Secondo una ricerca condotta da **Bestack** (il consorzio no profit di ricerca dei produttori italiani di imballaggi in cartone per ortofrutta) e dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie alimentari dell'**Università di Bologna**, i vassoi in cartone ondulato allungano la durata dei prodotti freschi di 3 giorni rispetto alle cassette di plastica perché muffe e batteri restano intrappolati all'interno delle fibre di carta, dove muoiono in assenza di acqua e nutrienti.

Di questo comparto sa tutto **Gifco, Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato**, l'associazione che riunisce più di 300 aziende italiane attive in questo campo e che aderisce e collabora con **Fefco, la Federazione**

**Europea Fabbricanti Cartone Ondulato**. Il suo Presidente è **Fausto Ferretti**, che

proprio il 16 e 17 maggio scorsi ha incontrato i colleghi internazionali.

«I nostri risultati sono sempre molto positivi perché, malgrado tutto, le aziende stanno facendo scelte sempre più orientate alla sostenibilità. L'impiego del cartone ondulato poi

consente di conoscere l'impronta ambientale di ogni confezione certificata e a partire da gennaio ogni singolo pezzo avrà la certificazione secondo il regolamento Eudr (European deforestation-free products regulation): sarà una vera carta d'identità che specifica l'origine, il tracking del materiale e i processi di lavorazione» afferma Ferretti.

In questo campo l'Italia è davvero leader a livello europeo, visto che nel nostro Paese l'86% delle carte e dei cartoni viene raccolto e riciclato. Ma se i risultati sono decisamente positivi le prospettive sono ancora più promettenti. «La maggior parte delle imprese sta convertendo la supply chain

puntando proprio sul cartone ondulato – sostiene Ferretti –. In molti casi gli impianti richiedono piccole modifiche, capita invece che alcune scorte di packaging effettuate in precedenza rallentino la transizione. Anche gli investitori credono in questo business eco-friendly. Il cartone ondulato ha dato anche una

nuova vita a tante aziende che hanno vissuto in prima linea il declino della carta stampata».

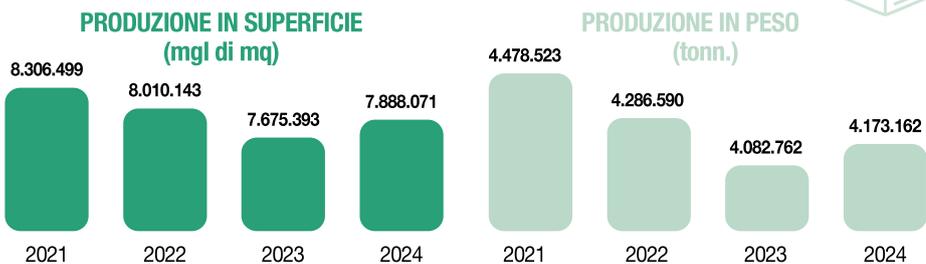
A proposito di innovazioni Ferretti dichiara con orgoglio che l'Italia è un modello internazionale e che solo il Giappone offre spunti interessanti: «Le loro aziende sono molto efficienti e produttive e operano in spazi ridotti, per questo ci danno spunti per ottimizzare i nostri processi».

Oggi comunque è proprio grazie alle tecnologie che il cartone ondulato è così versatile, a partire dalla stampa digitale che permette di personalizzare ogni singola confezione. «Da parte nostra stiamo continuando a investire per rendere il packaging in cartone ondulato ideale per contenere e confezionare ogni tipo di prodotto, anche il più critico, tipo il radicchio trevigiano che va imbevuto di acqua per arrivare perfetto sugli scaffali. La vera sfida è ottenere un mono materiale evitando la presenza anche in minima percentuale di una pellicola di materiale plastico».

Una curiosità. Partono proprio dalle aziende italiane gli astucci per la pizza da asporto utilizzati in tutta Europa: l'incidenza dei costi di trasporto è ridotta e il livello di specializzazione dei produttori italiani è elevato. ■



**CARTONE ONDULATO: L'EVOLUZIONE DELLA PRODUZIONE, IN SUPERFICIE E PESO, IN ITALIA (in mgl di mq e tonn., 2021 - 2024)**



Fonte: Gifco

Largo Consumo

© RIPRODUZIONE RISERVATA